

# IL TRIUMF

Conte servato con la posta

Conte servato con la posta

### ABBONAMENTO.

Base: tutti gli stadi (tridici) la Domenica.  
 Anno . . . . . 18  
 Semestre . . . . . 9  
 Trimestre . . . . . 4  
 Per gli stadi dell'Unione Postale: Anno . . . . . 28  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero separato contestini 8.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 3) Telefono.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:  
 Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25  
 In quarta pagina . . . . . 10  
 Per più istruzioni prendi da contestini.  
 Si vende all'Edicola, Alla cartoleria Bardone, e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato contestini 10.

## I provvedimenti finanziari

### Le spese dei Comuni.

ROMA, 18 marzo.  
 Il Consiglio dei ministri è convocato a palazzo Braschi, per sabato, onde discutere intorno alle nuove proposte di indole finanziaria, che presenteranno i ministri delle finanze e del tesoro, onorevole Carcano e Vacchelli.  
 Come è noto, i due ministri non sono affatto disposti a lasciar sotterrare i loro progetti finanziari; l'on. Carcano non vuol rinunciare all'abolizione del dazio comunale sulle farine, e su questo punto non transigerà a nessun costo. Porterà la questione alla Camera o su essa vincherà o cadrà.  
 Il signor Vacchelli divide le idee del suo collega, e quindi, nella riunione di sabato, i due ministri intendono di presentare in proposito alcune nuove proposte.  
 Ieri fu tenuta al ministero dell'interno, sotto la presidenza del senatore Sardo, una seduta della commissione composta di alti funzionari, di tutti i dicasteri, tranne esteri e guerra, per studiare quali economie si possano introdurre nei bilanci dei Comuni e delle Provincie, togliendo loro l'obbligo di alcune spese a cui dovrebbe provvedere lo Stato.  
 La commissione, che aveva già, nelle sedute precedenti, esaminate le spese che si riferiscono ai ministeri dell'interno e del tesoro, ha finito ieri l'esame di quelle che concernono l'istruzione pubblica, e terrà lunedì un'altra adunanza, nella quale prenderà in esame le spese relative al ministero dei lavori pubblici.

## LA PICCOLA BORGHESIA

Alla classe operaia, negli ultimi anni, furono e sono specialmente rivolte le attenzioni e le cure dei Governi, dei legislatori e degli studiosi di economia sociale.  
 Per essere giusti, bisogna riconoscere che, nella seconda metà del secolo, dappertutto si è delineato un grande movimento in favore delle classi operaie, con riforme, istituzioni e miglioramenti, che ne hanno rialzato di assai la condizione.  
 È positivo che dal 1860 ad oggi, la media dei proventi degli operai ha subito un notevole aumento, mentre nello stesso periodo si è realizzata anche una sensibile diminuzione nel prezzo degli oggetti di consumo.  
 Oggi le condizioni della vita sociale consentono anche alle classi operaie una certa maggiore agiatezza o comodità, che non fosse loro possibile cinquant'anni addietro.  
 È tutto questo, sta bene, e non si può che compiacersene. Ma, in molti paesi più progrediti, e dove non si vive solo di questioni politiche del giorno, ma si guarda anche all'avvenire, si comincia ad essere seriamente preoccupati delle condizioni d'un'altra numerosissima categoria di cittadini, i quali sono venuti poco a poco formando un nuovo proletariato assai più triste, più sofferente e più pericoloso di quello operaio.  
 È evidente che qui si parla della piccola borghesia, della così detta classe media, composta dei piccoli commercianti, dei piccoli industriali, dei piccoli professionisti, impiegati, ecc.  
 Questa borghesia ha veduto pur troppo restringersi sempre più il suo bilancio. Essa deve compiere miracoli di lavoro, d'ordine, di economia, ed essere aiutata anche da un po' di fortuna, per riuscire ad annodare insieme esattamente le due estremità, come si dice con espressiva frase volgare: cioè l'entrata e l'uscita.  
 Sia per il numero sempre crescente dei salariati e impiegati, sia per l'aumento generale delle imposte, sia per la trasformazione radicale delle consuetudini di vita e dei bisogni, sia per altre cause che ora sarebbe troppo lungo analizzare, fatto sta che questa piccola borghesia è la sola delle classi sociali che non abbia migliorato ma peggiorato le proprie condizioni. Essa si trova come rinchiusa entro un cerchio di esigenze e di necessità che la comprimono e da cui non può liberarsi. Onde il crescere continuo dei fallimenti, le continue cadute disastrose. L'operaio che ha molte minori responsabilità, quando ha finito "il suo

lavoro o toccato il suo modesto ma sicuro guadagno, viene a trovarsi in condizioni indubbiamente migliori assai.  
 Talo questione è stata studiata seriamente nel Belgio. A Gand si costituì una commissione di cittadini d'ogni partito e comprendente persone d'ogni classe o professione. Compilato un breve ma preciso questionario, lo diramò a tutti i piccoli borghesi — esseri, industriali, commercianti, professionisti, impiegati — della città.  
 Datto questionario si poteva riassumere così: — Avete voi a lamentarvi delle vostre condizioni economiche, della vostra industria, del vostro commercio, della vostra professione? Perché?  
 Ne furono distribuiti 4650 esemplari; ne ritornarono 4523, dei quali 3379 debitamente riempiti.  
 Fattono lo spoglio, risultò che le lamentazioni sono unanimi. Piccoli commercianti e industriali, sono tutti d'accordo nell'affermare che la situazione è insostenibile e che è urgente il provvedimento.  
 L'elenco delle lamentazioni è lungo, come lungo è quello dei mezzi suggeriti come rimedio, ciò che dimostra che non c'è unità di apprezzamento.  
 Fra le cause del disagio si accenna però generalmente al progresso della industria meccanica, la concorrenza del lavoro carcerario, la falsificazione dei diversi generi, la fabbricazione di cattiva qualità, le tariffe doganali, il prezzo troppo elevato dei brevetti, le spese giudiziarie troppo costose o l'abuso del credito.  
 Il Belgio non è il solo paese che si sia preoccupato di tale questione. Anche la legislazione tedesca, dopo essersi molto occupata degli operai, volge ora lo sguardo alla borghesia e specialmente alla piccola borghesia delle città, ai piccoli commercianti e ai piccoli industriali.  
 Fu nel 1895 che il Governo tedesco intraprese una statistica della piccola industria.  
 Ne uscì un lavoro colossale di dieci volumi di complessive 5200 pagine, concepito e condotto con criteri scientifici rigorosi. E tutte le questioni che si connettono agli interessi della piccola borghesia, ritornano continuamente alla discussione del Parlamento, e la legge è migliorata senza tregua.  
 L'Austria non rimane indietro alla Germania. Essa cercò di rinvigorire la piccola industria riorganizzando le corporazioni d'arti o mestieri, imprimendo un vigoroso sviluppo all'insegnamento professionale e rimettendo in pratica la consuetudine dell'apprentissage di altri tempi.  
 Altrettanto fa la Svizzera, ove il Gewerbeverein rappresenta una vasta e fitta federazione di associazioni e di sindacati, che hanno per scopo di tutelare gli interessi della piccola borghesia lavoratrice. Le relazioni che pubblica annualmente sono assai interessanti e istruttive. Da poco tempo, poi, ha iniziato una grande inchiesta sulle condizioni in cui si trovano la piccola industria e il piccolo commercio.  
 Ci troviamo dunque di fronte, un po' dappertutto, ad una crisi della piccola borghesia, che si può attribuire — salvo qualche differenza locale — alla concorrenza straniera o indigena — quest'ultima provocata soprattutto dal commercio a basso prezzo di prodotti cattivi; all'eccesso di produzione in certi rami; all'aumento dei salari degli operai, che non è compensato da un aumento di lavoro; alla difficoltà di trovare buoni operai; e infine alla mancanza di capitali e alla scarsità degli affari.  
 Quali rimedi, si propongono in special modo, una migliore organizzazione del credito, una più larga diffusione dell'insegnamento tecnico, un riordinamento dell'apprentissage, ecc.  
 Certamente, di fronte a questo stato di cose, è necessario che la piccola borghesia raddoppi di coraggio, di fermezza e di pazienza; ma è fuori di dubbio che la situazione è grave, assai, e che, dopo la questione operaia, si imporrà o vorrà una soluzione, dal punto di vista del lavoro e del guadagno, anche la questione borghese.  
 L'esportazione italiana in Francia  
 Nella prima quindicina di marzo, l'esportazione dei prodotti italiani in Francia ha superato di 7 milioni quella

del periodo corrispondente del 1898. Anche le importazioni francesi in Italia segnano un considerevole aumento.  
**Una vittoria dell'industria italiana a Parigi**  
 Roma 17 — Il Ministero del commercio comunica che la ditta Tosi di Legnago ha vinto a Parigi il concorso per la fornitura di una macchina di tremila cavalli di forza, che servirà di motrice per l'Esposizione. Questa vittoria torna a grande onore per l'industria italiana.  
**Il ministro cinese è partito per Roma**  
 Londra 17 — Il ministro cinese è partito per Roma, accompagnato da Halliday Macartney, segretario di legazione.  
 Il ministro cinese ha l'intenzione di conferire col Governo italiano relativamente all'affare di San Man.  
**Gli effetti del protezionismo in Francia**  
 Importanti sono i rilievi fatti dai principali economisti in Francia, e specialmente dal Leroy-Beaulieu, sugli effetti del protezionismo.  
 Al punto più acuto del protezionismo, inaugurato da Méline corrisponde: il massimo ristagno negli affari, la maggior diminuzione delle esportazioni, il maggior numero di disoccupati e la maggior ristrettezza in cui si trovò la proprietà fondiaria.  
 All'opposto, dall'epoca in cui il regime méliniano venne temperato con una limitata libertà commerciale, si nota un risveglio di attività ed un crescente ritorno dei capitali alle industrie francesi.  
**Un complotto per far saltare il polveriere a Tolone e a Pietroburgo**  
 Londra 17 — Il Daily Chronicle ha da Pietroburgo: «Alla vigilia del giorno dell'esplosione della polveriera di Tolone, il ministro della guerra ricevette un dispaccio citato informante che le polveriere di Tolone e di Pietroburgo salterebbero entro ventiquattro ore. Il ministro dette subito l'allarme».  
**Attentati contro treni ferroviari**  
 Innsbruck 17 — In questi ultimi tempi, da ignoti, furono deposti ripetutamente sul binario della ferrovia Caldaro-Bolzano grossi massi per provocare il deragliamento del treno. Se finora non avvennero disgrazie, lo si deve alla vigilanza dei macchinisti.  
 Tali attentati contro la sicurezza dei treni furono particolarmente frequenti in questo mese, nel tratto del binario posto entro il Comune di Eppau.  
 L'amministrazione della ferrovia ha promesso un grosso premio a chi denunzierà l'autore o gli autori di questi attentati.  
**Professore imputato di ratto**  
 Palermo 17 — Il prof. Aguenza, insegnante di tedesco nell'Istituto tecnico, ammogliato con prole, notissimo in città, fu arrestato sotto l'imputazione di ratto di una fanciulla quindicenne.  
**Un cadavere a pezzi in un sacco**  
 Cagliari 17 — Nel Cimitero d'Asolo fu rinvenuto entro un sacco il cadavere del negoziante Basu Michele, scomparso da quaranta giorni. Il cadavere era fatto a pezzi e in istato di avanzata putrefazione. Si ignora il movente del delitto. La polizia crede di aver qualche indizio sui probabili autori.  
**SCONTRO FERROVIARIO**  
**Un cavallo morto.**  
 Orvieto 17 — Un treno merci in partenza iersera, per falsa manovra corse contro un vagone fermo dove si trovava uno stallone governativo, Odipus. Il vagone andò in frantumi; il cavallo rimase morto; il soldato che lo accompagnava riportò poche contusioni.  
**Il triplice assassinio di un pazzo**  
 Fuscoldo (Cosenza) 17 — Giuseppe Aromatis, guardiano campestre del sindaco, uccise a pugnale la moglie, la suocera e la serva, poi si precipitò da

un balcone dopo essersi gravemente ferito col pugnale.  
 La cittadinanza è inorridita e censura l'autorità che lasciava libero l'Aromatis, quantunque da tempo avesse dato segni indubbi di pazzia.  
**Il problema dell'emigrazione in Italia**  
 Dalla Stampa di Torino:  
 «Nel settembre scorso a me è capitato di dover far da segretario d'una conferenza, dove un vescovo, parecchi senatori e deputati, molti missionari, alcuni egregi rappresentanti diplomatici e consolari dell'Italia all'estero, i delegati di potenti Società di navigazione e di Case di commercio si erano dati convegno, dietro iniziativa dell'Associazione nazionale per soccorrere i missionari cattolici all'estero, e della Commissione ordinatrice della Mostra degli Italiani all'estero, per studiare e discutere il grave problema dell'emigrazione italiana. La conferenza era privata, e sui giornali cittadini, ingombri allora di rasoconti di Congressi, non se ne parlò, se non per accennare alle pubbliche letture tenute da alcuni dei membri della conferenza nella sala delle Missioni dell'Esposizione dell'Arte Sacra.  
 Ora che l'eco dei Congressi di ogni genere tenuti nel 1898 si è spenta, perdura invece nel mio animo il ricordo di quelle discussioni fra sacerdoti e laici; fra i rappresentanti della Chiesa dello Stato, delle industrie e del commercio; o la impressione profonda che su di me fece l'accordo istintivo di gente così dispartita e proveniente da paesi così lontani, si rinnova leggendo l'elegante e denso volumetto che la tipografia Roux Frassati e C<sup>o</sup> ha di questi giorni pubblicato. (Gli italiani all'estero (Emigrazione, Commercio, Missioni). Torino Tipografia Roux Frassati e C<sup>o</sup>, 1898. Lire 1).  
 Il testo delle quattro conferenze tenute dai vescovi Bonomelli e Scalabrini, dal missionario Maldotti e dal comm. Malnate, ispettore di pubblica sicurezza del porto di Genova; il roscuento delle discussioni fatte o degli ordini del giorno votati dalla conferenza; una memoria succosa e pratica del dott. Maranghi sulla Nazionalizzazione del trasporto degli emigranti; e uno scritto del P. Cherubino Fassi sulle Relazioni colla China: ecco in breve schema il contenuto di questo volumetto, che, non dubito, verrà meditato da quanti si interessano ad uno dei problemi più gravi dell'Italia contemporanea, e soprattutto dagli uomini di Stato, chiamati a dare il proprio voto sui due rivali progetti di legge sulla emigrazione, dovute l'uno all'on. Visconti-Venosta ed accettato dal presente Ministero, e l'altro all'iniziativa parlamentare dell'onorevole Pantano.  
 Nella confesa fra coloro che si apprestano a fornire nuovi rimedi ai mali antichi del nostro movimento migratorio, la pubblicazione recente è destinata ad apportare alcuni preziosi elementi di dilucidazione, e, quel che più monta, molti consigli disinteressati e pratici.  
 In Italia siamo in troppi; è doloroso il riconoscerlo; ma, data la densità media della popolazione italiana di 107 abitanti per kil. q. mentre in Germania è di 97, di 80 in Austria o di soli 72 in Francia, è assurda la speranza di poter riversare l'annuo incremento di circa 300 mila abitanti (differenza fra i nati ed i morti) sulle nostre terre incolte, che, del resto, se si eccettuano le terre incoltivabili per essere letti di fiume, greti di torrenti asciutti o cime di monti alti e nevosi, si riducono a qualche cosa come un milione di ettari.  
 La colonizzazione all'interno — facile argomento di retorica ai tribuni di piazza e di studi ponderosi ed interminabili alle Commissioni ministeriali — è un'impresa troppo lenta e costosa per offrire uno sfogo adeguato ad una popolazione esuberante di braccia inerte e priva di capitali audaci. Finché i capitali non si decidano (e sarebbe anti-economico lo sperarlo) a coltivare ad un saggio tenuissimo ed evanescente di interesse le terre incolte d'Italia, è duopo che i lavoratori, estenuati dalla miseria e dalla disoccupazione forzata, si dirigano verso altre terre più ospitali e più feconde dell'agro romano o dei deserti della Sardegna. «Le funzioni migratorie — bene dico il vescovo Scalabrini — come

si compiono da noi, rispondono alle necessità attuali politiche, territoriali ed economiche del nostro Paese; e non superano la sua potenza riproduttiva, e come tali hanno il carattere di fenomeni permanenti e sono fonti di benessere individuale e collettivo». L'emigrazione in Italia è fenomeno par necessitate ognora crescenti.  
 Non giovarono a restringerla le circolari del Cantelli, vere leggi longobarde, che punivano l'emigrante, o le provvisorie dei ministri di Sinistra, che l'emigrazione proclamavano libera, impedita nelle strettoie ufficiali. A nulla giovarà la famosa circolare Crispi che nel 1891 ristabiliva in Italia la schiavitù della globa, vietando ai prefetti il rilascio dei passaporti ai contadini che, a denuncia dei proprietari delle terre, non avessero prima regolarizzati i contratti d'affitto o di mezzadria od anco di soccida. Nessuna efficacia ebbero le ordinanze del Governo vicentino l'emigrazione al Brasile; e i bollettini ufficiali «di nostri consoli, recanti a tinte fosche la sorte toccata ai nostri emigranti, ebbero questo strano risultato: che la nostra emigrazione cresceva, cresceva sempre e si moltiplicava per le località più sconosciute dei nostri rappresentanti diplomatici e consolari.  
 Crescit eundo: negli ultimi 22 anni, da 19,000 emigranti permanenti siamo saliti a 165,000 nel 1897, dopo avere presentato una volta e 200,000. Nel ventennio ultimo il Malnate ha visto partire dal porto di Genova per l'America latina un milione e mezzo di emigranti, di cui ritornarono a mala pena 500,000. I rimasti, insieme colle famiglie, compongono ora una popolazione variamente valutata da 2 a 3 milioni d'italiani. Nell'America latina è lo sfogo più fortunato della nostra emigrazione. Dagli Stati Uniti gli italiani sono respinti da leggi restrittive e dalla diversità di costumi, di linguaggio e di tenor di vita. Nell'America Meridionale, Argentina e Brasile, i contadini ed i braccianti italiani possono trovare una nuova patria e spesso una modesta agiatezza. La statistica del ventennio ne attesta che il terzo dei nostri emigranti partì per l'America Meridionale e ritornò in patria. Ritornano chi dopo pochi anni e chi dopo molti; ma, ciò che monta, ritornano nei due terzi con discreta fortuna, che varia in ragione del più o meno lungo soggiorno colà; gli infelici i quali ritornano indigenti, ben di poco superano il dieci per cento dei partiti dall'Italia. È la fortuna dei contadini e fortuna di una delle maggiori industrie nazionali: la marina mercantile.  
 Immemore delle tradizioni delle repubbliche marinare del medio evo, le quali, come Genova, accordavano spesi a quelle navi che trafficavano nelle piazze levantine dove più fitta era la colonia genovese, lo Stato italiano sovvenzionava di ben dieci milioni di lire all'anno, o poco meno, la linea della defunta emigrazione fra l'Italia e il Levante, e nega 100 mila lire per sovvenzionare i viventi nostri emigranti poveri. Ma la logica dei fatti è più forte degli errori dei governanti.  
 Il porto di Genova ogni anno dà alla bandiera nazionale (marina a vapore) circa 22 milioni di lire e alla bandiera straniera ne dà 55; ma è da rilevare che in tutte le linee del vecchio mondo non da noi che solo 4 milioni di lire appaiono a 40 milioni e mezzo dati agli stranieri, mentre la linea dell'America meridionale frutta all'Italia marinara, da Genova, 23 milioni di lire appaiono a soli 7 milioni e mezzo dati agli stranieri.  
 Su tutti i mari del vecchio mondo e dell'Oriente la bandiera degli stranieri conta 91 parti su cento; la nostra con 9 parti potrebbe, lottando, riportare al più la palma del martirio, non quella della vittoria. Sui mari dell'America meridionale fin d'ora la bandiera italiana è vincitrice nella lotta mondiale della concorrenza, vincitrice con 75 parti su cento.  
 Urge dunque difendere dalle arpie che ne succhiano il sangue (otto milioni di lire prima e quattro ancora adesso, malgrado i rigori della legge) le legioni dei poveri emigranti italiani, che sfollano la madre patria sovrabbondante di mano d'opera, e creano una nuova Italia al di là dell'Atlantico, e pongono le fondamenta su cui si può erigere una forte marineria mercantile ed un intenso remunerativo scambio di prodotti agricoli ed industriali.

Creazione di asili per gli emigranti a Genova, Napoli e Palermo; proibizione dell'indegno traffico di carne umana da parte di agenti e subagenti privi di scrupoli; responsabilità effettiva delle Compagnie di navigazione; proscrizioni severe sulla velocità delle navi, sulla capacità cubica dei dormitori, sul vitto e sulle medicine durante il viaggio di mare; alberghi per gli emigranti nei porti di arrivo e nelle regioni dell'interno; assistenza all'imbarco da parte di commissari governativi, negli Stati americani da parte di un numeroso personale consolare aiutato da missionari ecclesiastici e laici; questi in massima i voti della conferenza torinese, che si trovano riassunti nel libretto del quale raccomandando la lettura a tutti quelli che amano avere delle idee chiare, non interdetto da spirito di parte o di interesse, sul grave argomento.

Se anche raggiungesse questo solo scopo, l'opera dei promotori della conferenza sarebbe stata molto benemerita di quella patria che tutti ci auguriamo di veder crescere in grandezza ed in potenza, pure chiudendo ostinatamente gli occhi alla luce che sugli innani sforzi africani ed orientali getta il rigoglioso svolgimento della libera colonia americana.

Luigi Einaudi.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Poehlami corpi di donna e pochissimi caratteri di uomo possono impunemente mostrarsi nudi.

Cognizioni utili. Risposta ad una lettera. Per pulire il rosellame d'argento è ottima una polvere composta di quattro parti di creta e una parte di tartaro purificato.

La sfage. Logogrifo. 4 - Nella testa va cercata. 5 - La nell'Africa bruciata. 6 - Or procede lento lento. Ora vota come il vento. 4 - Infra i fiumi il cerchero. 7 - Per ora alfin lo rivideremo. Spiegazione della sciarada precedente. RE-MORA.

Par faire. In fine di pranzo. Questo cognome è vecchissimo. Se lo gradite, ve ne servirò una lagrima. Se non vi dispiacesse, preferisci un diritto piante.

PROVINCIA

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 19 marzo - Moggiò. Lunedì 20 id. - Ajello, Maniago, Cordovado, Meduno, Azzano Decimo, Pasian Sclavonsco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Monfalcone. Martedì 21 id. - Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Monfalcone. Mercoledì 22 id. - Venzone, Oderzo. Giovedì 23 id. - Sacile, Portogruaro. Venerdì 24 id. - Latisana. Sabato 25 id. - Cividale, Pordenone.

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli. Dal giorno 20 al 23 corrente sarà tenuto in quella Scuola un corso di esercizi sull'innesto speciale delle viti americane colle nostrali, nell'intento della difesa dalla fillossera.

Quei proprietari di vigna che vorranno mandarvi apprendisti, sono pregati di avvisarne quella Direzione entro il giorno 20 corrente.

Ogni apprendista dovrà munirsi a proprie spese del coltellino speciale da innesti (tipo Kunde).

Occorre che gli apprendisti sieno scelti fra persone serie, possibilmente già use agli innesti ordinari della vita.

Al "Cittadino italiano", per i suoi corrispondenti cividalesi.

Dichiaro che mantengo l'impegno di manifestare al Presule dell'archiducosco o ad un suo delegato, o non altrimenti, i nomi voluti. E per me la polemica sui giornali è chiusa.

Cividale, 17 marzo.

Avv. C. Patrecca.

Fallimento. Con sentenza in data di ieri del Tribunale di Udine, ad istanza dell'avv. Emilio Driussi, curatore del fallimento di Gasparini Domenico di Buia, è stato dichiarato il fallimento di Gasparini Vittorio figlio di Domenico, negoziante in manifattura a Buia. Venero nominati avv. Michelangelo Dell'Oglio a giudice delegato e l'avv. Emilio Driussi a curatore provvisorio.

La prima adunanza dei creditori è fissata al 30 corrente e la chiusura del verbale di verifica al 17 aprile p. v. Il termine utile per l'insinuazione dei crediti scade il 6 aprile.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Echi della tragedia di Sagrado. Scrivono da Sagrado, 16:

«Il giovane Giovanni Moro, da Monfalcone, protagonista del tristissimo dramma di Sagrado, venne oggi alle 1 pom. mediante vettura e scorta, accompagnato all'Ospedale di Gorizia.

L'istruttoria verrà proseguita dal Tribunale di quella città».

UDINE PRO PATRIA

Nobili fatti e nobili parole.

La Società «Dante Alighieri» desidera che, a titolo d'onore, sia resa pubblica la seguente nobilissima lettera con la quale il cav. Daulo Tomaselli accompagnava la cospicua somma di L. 625.67 da esso raccolte a favore della sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

«Illustrissimo sig. Presidente della Società «Dante Alighieri» in Udine.

Il sottoscritto, come da ricevuta N. 28 dell'8 febbraio p. p. ha versato nella cassa di codesto benemerito Comitato la somma di lire 102.70, per obblazioni raccolte allo scopo patriottico di cui gli avvisi da V. S. diramati a mezzo dei giornali cittadini.

Quel primo versamento, venne così costituito: dal sottoscritto L. 50.— dal conduttore del Caffè e Alla Nave » 26.— da obblazioni diverse » 27.70

Totale L. 102.70

In quei giorni mi sono pure occupato ad aprire sottoscrizioni in molti Comuni della Provincia e nel distretto di Portogruaro, ad oggi ho l'altissimo onore di versare a mano di S. V. III. una seconda somma che spero non sarà l'ultima, per l'importo finora raccolto di lire 625.67, come risulta dai prospetti che unisco indicanti nome e cognome di ogni firmatario e l'importo versato.

Pur troppo l'esito non fu tale, quale io immaginavo e cui era dato sperare; ma questa deficienza di risultato dipende dall'assoluta ignoranza che nei Comuni rurali regna sull'esistenza e scopo per cui fu costituita questa nostra benedetta Società, alla quale tutti noi italiani dovremmo insuperbire di essere annoverati fra i suoi contribuenti.

Non pochi sono coloro che credono la Società nostra sia istituita contro la religione (sic). A raggiungere perciò quell'alto ideale per cui venne creata e quel grado di indispensabile sua prosperità, è necessario che tutti noi ce ne occupiamo con costante amore, specie nelle campagne, magari tenendo in determinate epoche, cioè nella primavera o autunno, delle conferenze in argomento, indicando delle piccole lotterie in modo che tutto possa servire a far penetrare nella mente e nel cuore dell'alto ideale dell'amore di patria e fargli accettare senza diffidenza il concetto del perché la Società nostra ha diritto di vivere e prosperare, prima fra tantissime altre.

Vorrei che la propaganda fosse costante, quotidiana, e che venisse in principal modo affidata ai signori maestri e maestre di ogni passo, di ogni villa; stabilendo dei piccoli premi da distribuirsi a quegli alunni che in occasioni di esami sapessero meglio dimostrare la grandissima utilità della Società nostra e gli scopi elevati per cui è surta. Sarebbe questo un soffio di vita veramente italiana che, sparso per tutta la nostra vasta campagna, non mancherebbe di produrre a suo tempo frutti gagliardi; allora soltanto cesserà di vivere una vita stentata, per inalzarsi verso altissimi orizzonti, facendosi, se il caso lo volesse, promotrice di ardite iniziative.

Nel mentre domando a Lei, signor Presidente, venia per questa mia, La prego di inscrivere nella Società fra le signore contribuenti anche il nome di mia moglie Laura Tomaselli e di mia figlia Pia Tomaselli.

Udine, 14 marzo 1899.

Di Lei Onor. Presidente devotissimo Daulo Tomaselli».

Locande sanitarie. La Commissione provinciale per la cura della pellagra ha pubblicato una relazione (relatore ing. G. B. Cantarutti) sul funzionamento delle Locande sanitarie nella provincia di Udine durante l'anno 1898. Ne faremo qualche estratto per uno dei prossimi numeri.

Il futuro Direttore dell'Ospedale civile. Il Consiglio ospitaliero in seduta di ieri a voti unanimi deliberò di proporre al Consiglio comunale la promozione per merito al posto di Direttore del pio luogo, del prof. cav. Papinjo Pannato.

La nomina regia del telegrafista. Il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Nasi, ha sottoposto alla firma un decreto che conferisce la nomina regia a tutti i telegrafisti ora in servizio. Resta in tal modo appagato anche questo che era una dei voti ripetutamente espressi da quei funzionari. Dal suo canto l'on. Nasi ha mantenuta un'altra delle sue promesse.

Ribassi ferroviari agli impiegati dello Stato. L'ispettore delle ferrovie da vari mesi sta lavorando alacramente per risolvere la questione dei ribassi.

Si spera che col 1° luglio p. v., superate alcune difficoltà d'indole speciale, potrà andare in vigore una nuova «Tariffa graduale» di ribasso da un minimum del 40 ad un maximum del 60 per cento, per tutti indistintamente gli impiegati dello Stato.

Verrebbero anche aboliti gli incomodi attuali fogli di via e richieste per le famiglie degli impiegati, i quali saranno provvisti di un doppio libretto, l'uno «personale» e l'altro «famigliare», munito dell'attestato dei componenti la famiglia dell'impiegato stesso, per parte del superiore immediato.

Il costo di ognuno di tali libretti non oltrepasserà le lire due e conterrà 25 scontrini, in ciascuno dei quali verranno comprese tre fermate intermedie, senza obbligare il viaggiatore a rilasciare uno scontrino per ogni tratto di viaggio suddiviso, come si pratica attualmente.

Camera di commercio.

Esposizione nazionale di Torino. Presso la sede della Giuria dell'Esposizione generale italiana del 1898 in Torino si trovano ancora molti documenti presentati dagli espositori ad illustrazione dei loro prodotti.

Tali documenti sono a disposizione degli interessati, che potranno, o personalmente o mediante mandatario, ritirarli presso gli uffici della Camera di commercio di Torino (via Ospedale 28) dalle ore 14.30 alle 18 di ciascun giorno feriale fino a tutti il 31 marzo corrente, trascorso il qual termine s'intenderà che coloro che non si saranno presentati avranno rinunciato al ricupero dei documenti stessi.

L'abolizione del privilegio per l'esercizio della farmacia.

Il presidente del Consiglio ha presentato al Senato un disegno di legge, in forza del quale, i vincoli e i privilegi, esistenti nel Regno, per l'esercizio della farmacia, cesseranno il 31 dicembre 1910. Questa legge inoltre dispone:

«Rimane estinta ogni possibile ragione di indennità per coloro cui i vincoli e i privilegi medesimi profittassero.

«Tuttavia nei luoghi dove durante il pericolo suddetto continueranno a sussistere quelle limitazioni, potranno aprirsi nuove officine col consenso dei titolari delle farmacie che da esse risulteranno lese nei vincoli e privilegi come sopra conservati, o verso pagamento ai titolari medesimi di un equo compenso da determinarsi tra le parti interessate.

«Verificandosi dissenso tra le parti stesse, le relative controversie saranno decise dal pretore del Mandamento, salvo il diritto d'Appello, secondo le disposizioni del Codice di procedura civile.

«Non ostante quanto è sopra disposto, nei luoghi dove dagli antichi ordinamenti relativi ai vincoli e privilegi è consentito all'autorità governativa di autorizzare l'apertura di nuove farmacie, tale autorizzazione potrà ancora darsi durante il periodo transitorio sopra stabilito, osservato le formalità prescritte dagli stessi antichi ordinamenti».

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 4648 per lire 2563.91. Società patriottica fra giovani di Ovaro (sottoscrittori 25), lire 11.20; alcuni giovani in una cena a Udine (sott. 10), 1.70; Domenico Torenzani di Udine (sott. 6), 1.20; dott. Arturo Magrini di Ovaro (sott. 43), 34; Luigi Spongchia di Udine (sott. 30), 2.25; Giuseppe de Carli di Gemona (sott. 6), 18.20; Salvatore Gaggiotti studente in Udine, secondo versamento, (sott. 20), 10.30. Totale sottoscr. 4770 per L. 2842.76. (Continua)

Tiro a segno. La presidenza della Società di Tiro a segno nazionale porta a conoscenza dei soci che nel corrente mese di marzo, e nei mesi di aprile e maggio, verranno eseguiti due corsi di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli ascritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate: Domenica 26 marzo dalle ore 6 e mezza alle 0, tiro preparatorio e lezioni prima e seconda; Domenica 9 aprile id. lezioni terza e quarta; Domenica 16 id. id. id. quinta e sesta; tiro preparatorio e lezioni prima e seconda; Domenica 23 id. id. id. sottima e ottava e terza e quarta; Domenica 30 id. id. id. nona e decima e quinta e sesta; Domenica 7 maggio id. tiro preparatorio e lezioni sottima e ottava; Giovedì 11 id. id. lezioni nona e decima.

Saranno destinati per le esercitazioni regolamentari quattro linee di tiro; le altre due rimarranno a disposizione dei soci per esercitazioni libere. Le cartucce saranno vendute al prezzo di cent. 20 ogni serie di cinque colpi. La presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli ascritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per l'istruzione, la protrazione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad iscriversi quale socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il sedicesimo anno di età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di lire 3, che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società e nei locali del Campo di tiro sono vendibili i libretti per i soci al prezzo di cent. 20. NB. La presidenza ha deliberato di mettere a disposizione dei soci che eseguiranno un corso completo di lezioni n. 12 premi, e cioè n. 6 medaglie d'argento e 6 di bronzo, da assegnarsi per ordine di merito, punti sommati colle imbroccate; rimangono esclusi dal concorrere a tali premi tutti quei soci che in qualsiasi precedente gara ed in qualsiasi categoria hanno conseguito medaglia d'oro.

Nel mese di maggio verrà pure aperta una gara domenicale, con programma da pubblicarsi.

Grave accidente al colonnello Lavista.

Telegrafano da Roma, in data di ieri sera: «Il colonnello Lavista dei carabinieri, colto da improvviso male mentre si avviava stamane alla caserma, cadde svenuto. Raccolto dai carabinieri di picchetto, fu trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove fu riscontrata una leggiera congestione cerebrale e una ferita lacero contusa alla fronte provocata dalla caduta. Lo visitarono il generale dei carabinieri Bruti, il prefetto e il questore. Lo stato del ferito, senza essere allarmante, è abbastanza grave».

All'egregio colonnello - che fu a Udine comandante la divisione dei rr. carabinieri, e che qui è ricordato con affettuosa stima - auguriamo una sollecita guarigione.

La gita di domani della Società alpina friulana. Programma dell'escursione indetta dalla Società alpina friulana, per domani, domenica 19 marzo:

Ore 5 partenza in vettura (ritirovo al Caffè Dorta) per Torlano.

Ore 7 arrivo a Torlano di sopra (250) da dove principia l'escursione lungo la valle del Cornappo per Debellis (347) e Cornappo (498) a Montemaggiore.

Ore 9.45 arrivo a Montemaggiore (798). Colazione.

Ore 10.30 partenza da Montemaggiore.

Ore 12 arrivo a Bergogna (558). Da Bergogna per Sedula (486), Homie (490), Borjana (473) e Creda (250), si andrà a Robig.

Ore 14 arrivo a Robig (250), indi per la strada fino a Stupizza.

Ore 15.30 a 16 arrivo a Stupizza (201) dove si troveranno le vetture che in ore 1.30 circa condurranno a Cividale. Pranzo.

Ore 21.25 partenza da Cividale in ferrovia.

Ore 21.55 arrivo a Udine.

Una donna sotto un carro.

In via Gorgani, noi pressi della Ghiaia comunale, questa mattina un uomo stava scaricando un carro di legna alla porta di una abitazione. Al carro erano attaccati due buoi, alla testa dei quali stava a guardia una donna, probabilmente la moglie di quell'uomo.

A un certo momento, e quando lo legna erano quasi per intero scaricate, i buoi, non si sa per qual motivo, s'impaurirono dandosi ad una pazzia corsa. La donna corse con ogni sforzo di trattenerli, ma fatti pochi passi come trascinata dagli animali, cadde malamente e le ruote del carro le passarono sul corpo.

Pareva dovesse esser rimasta schiacciata; invece, aiutata dal suo compagno, che intanto aveva potuto fermare i buoi, si alzò da terra e salì sul carro, dicendo:

«L'è propri stat un miracol de Madone!»

Ed era quanto dire che si sentiva di non essersi fatta male.

Finito di scaricare le poche legna che ancora rimanevano, i due se ne andarono pei fatti loro; la donna sul carro, l'uomo guidando gli animali ammansati.

I due ragazzi scomparsi si sono ritrovati a Codroipo.

L'altro ieri narrammo di due ragazzi Cescon, la cui famiglia abita in Baldasseria, che da parecchi giorni erano scomparsi da casa senza che si potesse sapere qual direzione avessero presa. Ora il nostro solerte corrispondente di Codroipo ce ne annuncia il rinvenimento colla seguente cartolina in data di ieri:

«I due ragazzetti Cescon Giuseppe d'anni 11 e il di lui fratello Valentino d'anni 9 (dei quali annunciate ieri la scomparsa dalla casa paterna fin dal giorno 6 corr.) vennero ritrovati oggi verso mezzogiorno qui a Codroipo, nella piazza maggiore. I poveretti, stanchi ed estenuati dalla fame, andavano di porta in porta elemosinando un pezzo di pane, finché vennero riconosciuti da persone che avevano letto nei giornali la notizia della loro scomparsa, e che si affrettarono a darne avviso al nostro brigadiere dei carabinieri. Questi, appena li ebbe, dinnanzi li interrogò; ad essi, con faccia franca, si qualificarono per i sunnomi-

Advertisement for Loser Janos BUDAPEST. Includes text: PROPRIETARIO Loser Janos BUDAPEST. Fornitore della Corte imperiale austriaca e Reale ungherese. ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSER JANOS Budaörs-Budapest. «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti». Dott. Gambini - Roma. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa. Prof. Lombroso, Torino. Efficacissimo, purgante facile, blando, preferito poiché non disgustoso al palato. Prof. Sagione, Roma. Efficacissimo, purgante facile, blando, preferito poiché non disgustoso al palato. Prof. Massalongo, Verona. Una volta prescritta non vi si può più rinunciare ogni qualvolta occorre un purgante sicuro e scvero da conseguire istintivamente. Copie di molte altre approvazioni a richiesta gratis. Si vende in tutte le farmacie o negozi d'acque minerali.

nati, e dichiararono inoltre che fuggirono di casa... o che non avevano nessun desiderio di ritorgarvi...

La medaglietta che i soci della « Dante Alighieri » portano come distintivo, si trova presso l'ufficio signor Giacomo Ferrucci, il quale gentilmente si è incaricato della vendita.

La medaglietta, elegante lavoro, costa lire lire.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 19 marzo dalle ore 14 e mezza alle 16 sotto la Loggia municipale:

Beneficenza. In morte del loro compianto collega prof. Giovanni Falconi i docenti del R. Istituto tecnico offrono al « Patronato Scuola e Famiglia » la somma di lire quaranta.

« Felice Cavallotti ». È uscita la quarta dispensa dell'opera: « La vita e le opere di Felice Cavallotti », compilata per cura di Arnaldo de Mohr ed illustrata dal pittore Alvaro Villa e Luba Fornari.

Scarpe a buon mercato. Il sottoscritto avverte il pubblico che nel suo negozio, in via Cavour, da domani, metterà in vendita, a pronta cassa, scarpe da uomo al prezzo unico di lire 12.50 e da donna da lire 8 a 9.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 74, del 15 marzo 1899, contiene:

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di: Cantarutti cav. Luigi; Ferraglia avv. Angelo...

Senato del Regno. Anche il Senato tenne ieri seduta nella quale si comunicarono gli atti scambiati per la morte del presidente della Repubblica francese, e si commemorarono i senatori defunti.

Gli spezzati d'argento. Roma 17. — Nei sotterranei del Ministero del tesoro, nella così detta sacrestia, avvi un grande lavoro, un improprio movimento, specie metallico.

Importanti dichiarazioni del ministro francese della marina. Ieri alla Camera francese il ministro Lockroy fece importanti dichiarazioni sull'incremento da darsi alla marina francese ed ai lavori di difesa della costa e del porto di Biserta.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Colla rassegnazione del giusto ieri alle 10 e mezza veniva rapito all'altotto de' suoi cari

Giacomo Roner all'età d'anni 64. I figli Pietro, Tomaso, Maria o Anna, e il genero Attilio Marchi, le sorelle Agnese e Antonietta, i cognati Nicola e Romano Doria, le cognate, i nipoti, addolorati, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno domani domenica alla ora 9, col rito evangelico, partendo dalla casa via Nicolò Lionello, 4.

Leggere in quarta pagina: Pillole di catramina — Bertelli. Chimina Migone. Amaro d'Udine — De Candido. Vera tela all'arnica — Galloani.

Table with 5 columns: Time (17-3, 9, 15, 21, 18.5), Bar. rid. a 0, Alte m. 116.10, Uvella del mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Tern. ostigr.

Tempo probabile: Venti deboli, vari. Cielo sereno.

Teatro Minerva - Udine. Ottimo successo ebbe ieri sera il bozzetto nuovissimo Dal curato, e ciò, specialmente, in grazia dell'ottima interpretazione. Rebus fu calorosamente applaudito come la sera precedente.

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Ieri la Camera tenne due sedute. Nella seduta antimeridiana continuò la discussione del disegno di legge relativo all'aumento delle congrue parrocchiali.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Pel commercio anglo-italiano. Roma 18. — A Londra si sta costituendo una grande Compagnia per sviluppare i commerci inglesi in Italia.

Socialismo e anarchia. Roma 18. — Per ord. ne della Direzione generale della P. S. a Roma si sono fatte in questi giorni molte perquisizioni presso persone sospette di appartenere a partiti sovversivi.

Le polizie di Vienna, Parigi e Berna, hanno sequestrato le corrispondenze per l'Italia di diversi socialisti ed anarchici italiani.

EGIDIO FOI, garante responsabile.

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA, 1899.

MOSTRE INDIVIDUALI Farretto, Lenbach, Michetti, ecc. Pubblici festeggiamenti.

Bllixir di China, Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

CHI HA BISOGNO di fare una cura risostitutiva ricorra con fiducia al Ferro-Liquori del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

MAMME, salvate i vostri cari bimbi! PITECOR OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO e catramina Bertelli (n. 1/2).

IL PAIN EXPELLER (LINIMENTO CAPSICI COMPOSITUM) DELLA FARMACIA RICHTER DI PRAGA. È un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc., ecc.

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI pel trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

ARTURO LUNAZZI - UDINE GRANDE ASSORTIMENTO VINI e LIQUORI ESTERI e NAZIONALI. Specialità della Ditta ELIXIR FLORA FRIULANA cordiale potente, tonico corroborante digestivo.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle PILLOLE di

# CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preservativo e curativo della

## INFLUENZA, TOSSI e CATARRI

Le inserzioni per il *«Friuli»* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro farmaciatore che ne usi nei vostri capelli e per la barba, e dopo pochi giorni sarete convinti e contenti.

**Basta provarla per adottarla.**  
**Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi di L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso della famiglia da L. 5 e L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason, chimicografo, dai Fratelli Patrozi, farmaciai, da Francesco Minisini, droghiere, da Angelo Fabris, farmaciai - A Mauthausen da Silvio Boranga, farmaciai - A Cordovone da Giuseppe Tassi, negoziante - A Spilimbergo da Egoio, chimico e dai Fratelli Loris - A Tolmezzo da Chiusi, farmaciai - A Fagnano da Aristodemio Celloli, negoziante.

Deposito generale: **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.15	A. 8.25	O. 8.10	A. 8.15	O. 8.10	A. 8.15	O. 8.10	A. 8.15
D. 8.45	M. 8.55	D. 8.45	M. 8.55	D. 8.45	M. 8.55	D. 8.45	M. 8.55
M. 9.15	P. 9.25	M. 9.15	P. 9.25	M. 9.15	P. 9.25	M. 9.15	P. 9.25
P. 9.45	S. 9.55	P. 9.45	S. 9.55	P. 9.45	S. 9.55	P. 9.45	S. 9.55
S. 10.15	T. 10.25	S. 10.15	T. 10.25	S. 10.15	T. 10.25	S. 10.15	T. 10.25
T. 10.45	U. 10.55	T. 10.45	U. 10.55	T. 10.45	U. 10.55	T. 10.45	U. 10.55
U. 11.15	V. 11.25	U. 11.15	V. 11.25	U. 11.15	V. 11.25	U. 11.15	V. 11.25
V. 11.45	X. 11.55	V. 11.45	X. 11.55	V. 11.45	X. 11.55	V. 11.45	X. 11.55
X. 12.15	Y. 12.25	X. 12.15	Y. 12.25	X. 12.15	Y. 12.25	X. 12.15	Y. 12.25
Y. 12.45	Z. 12.55	Y. 12.45	Z. 12.55	Y. 12.45	Z. 12.55	Y. 12.45	Z. 12.55
Z. 1.15	AA. 1.25	Z. 1.15	AA. 1.25	Z. 1.15	AA. 1.25	Z. 1.15	AA. 1.25
AA. 1.45	BB. 1.55	AA. 1.45	BB. 1.55	AA. 1.45	BB. 1.55	AA. 1.45	BB. 1.55
BB. 2.15	CC. 2.25	BB. 2.15	CC. 2.25	BB. 2.15	CC. 2.25	BB. 2.15	CC. 2.25
CC. 2.45	DD. 2.55	CC. 2.45	DD. 2.55	CC. 2.45	DD. 2.55	CC. 2.45	DD. 2.55
DD. 3.15	EE. 3.25	DD. 3.15	EE. 3.25	DD. 3.15	EE. 3.25	DD. 3.15	EE. 3.25
EE. 3.45	FF. 3.55	EE. 3.45	FF. 3.55	EE. 3.45	FF. 3.55	EE. 3.45	FF. 3.55
FF. 4.15	GG. 4.25	FF. 4.15	GG. 4.25	FF. 4.15	GG. 4.25	FF. 4.15	GG. 4.25
GG. 4.45	HH. 4.55	GG. 4.45	HH. 4.55	GG. 4.45	HH. 4.55	GG. 4.45	HH. 4.55
HH. 5.15	II. 5.25	HH. 5.15	II. 5.25	HH. 5.15	II. 5.25	HH. 5.15	II. 5.25
II. 5.45	JJ. 5.55	II. 5.45	JJ. 5.55	II. 5.45	JJ. 5.55	II. 5.45	JJ. 5.55
JJ. 6.15	KK. 6.25	JJ. 6.15	KK. 6.25	JJ. 6.15	KK. 6.25	JJ. 6.15	KK. 6.25
KK. 6.45	LL. 6.55	KK. 6.45	LL. 6.55	KK. 6.45	LL. 6.55	KK. 6.45	LL. 6.55
LL. 7.15	MM. 7.25	LL. 7.15	MM. 7.25	LL. 7.15	MM. 7.25	LL. 7.15	MM. 7.25
MM. 7.45	NN. 7.55	MM. 7.45	NN. 7.55	MM. 7.45	NN. 7.55	MM. 7.45	NN. 7.55
NN. 8.15	OO. 8.25	NN. 8.15	OO. 8.25	NN. 8.15	OO. 8.25	NN. 8.15	OO. 8.25
OO. 8.45	PP. 8.55	OO. 8.45	PP. 8.55	OO. 8.45	PP. 8.55	OO. 8.45	PP. 8.55
PP. 9.15	QQ. 9.25	PP. 9.15	QQ. 9.25	PP. 9.15	QQ. 9.25	PP. 9.15	QQ. 9.25
QQ. 9.45	RR. 9.55	QQ. 9.45	RR. 9.55	QQ. 9.45	RR. 9.55	QQ. 9.45	RR. 9.55
RR. 10.15	SS. 10.25	RR. 10.15	SS. 10.25	RR. 10.15	SS. 10.25	RR. 10.15	SS. 10.25
SS. 10.45	TT. 10.55	SS. 10.45	TT. 10.55	SS. 10.45	TT. 10.55	SS. 10.45	TT. 10.55
TT. 11.15	UU. 11.25	TT. 11.15	UU. 11.25	TT. 11.15	UU. 11.25	TT. 11.15	UU. 11.25
UU. 11.45	VV. 11.55	UU. 11.45	VV. 11.55	UU. 11.45	VV. 11.55	UU. 11.45	VV. 11.55
VV. 12.15	WW. 12.25	VV. 12.15	WW. 12.25	VV. 12.15	WW. 12.25	VV. 12.15	WW. 12.25
WW. 12.45	XX. 12.55	WW. 12.45	XX. 12.55	WW. 12.45	XX. 12.55	WW. 12.45	XX. 12.55
XX. 1.15	YY. 1.25	XX. 1.15	YY. 1.25	XX. 1.15	YY. 1.25	XX. 1.15	YY. 1.25
YY. 1.45	ZZ. 1.55	YY. 1.45	ZZ. 1.55	YY. 1.45	ZZ. 1.55	YY. 1.45	ZZ. 1.55
ZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZ. 2.15	AAA. 2.25
AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55
BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25
CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55
DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25
EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55
FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25
GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55
HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25
III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55
LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25
MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55
NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25
OOO. 8.45	PPP. 8.55	OOO. 8.45	PPP. 8.55	OOO. 8.45	PPP. 8.55	OOO. 8.45	PPP. 8.55
PPP. 9.15	QQQ. 9.25	PPP. 9.15	QQQ. 9.25	PPP. 9.15	QQQ. 9.25	PPP. 9.15	QQQ. 9.25
QQQ. 9.45	RRR. 9.55	QQQ. 9.45	RRR. 9.55	QQQ. 9.45	RRR. 9.55	QQQ. 9.45	RRR. 9.55
RRR. 10.15	SSS. 10.25	RRR. 10.15	SSS. 10.25	RRR. 10.15	SSS. 10.25	RRR. 10.15	SSS. 10.25
SSS. 10.45	TTT. 10.55	SSS. 10.45	TTT. 10.55	SSS. 10.45	TTT. 10.55	SSS. 10.45	TTT. 10.55
TTT. 11.15	UUU. 11.25	TTT. 11.15	UUU. 11.25	TTT. 11.15	UUU. 11.25	TTT. 11.15	UUU. 11.25
UUU. 11.45	VVV. 11.55	UUU. 11.45	VVV. 11.55	UUU. 11.45	VVV. 11.55	UUU. 11.45	VVV. 11.55
VVV. 12.15	WWW. 12.25	VVV. 12.15	WWW. 12.25	VVV. 12.15	WWW. 12.25	VVV. 12.15	WWW. 12.25
WWW. 12.45	XXX. 12.55	WWW. 12.45	XXX. 12.55	WWW. 12.45	XXX. 12.55	WWW. 12.45	XXX. 12.55
XXX. 1.15	YYY. 1.25	XXX. 1.15	YYY. 1.25	XXX. 1.15	YYY. 1.25	XXX. 1.15	YYY. 1.25
YYY. 1.45	ZZZ. 1.55	YYY. 1.45	ZZZ. 1.55	YYY. 1.45	ZZZ. 1.55	YYY. 1.45	ZZZ. 1.55
ZZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZZ. 2.15	AAA. 2.25
AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55
BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25
CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55
DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25
EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55
FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25
GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55
HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25
III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55
LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25
MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55
NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25
OOO. 8.45	PPP. 8.55	OOO. 8.45	PPP. 8.55	OOO. 8.45	PPP. 8.55	OOO. 8.45	PPP. 8.55
PPP. 9.15	QQQ. 9.25	PPP. 9.15	QQQ. 9.25	PPP. 9.15	QQQ. 9.25	PPP. 9.15	QQQ. 9.25
QQQ. 9.45	RRR. 9.55	QQQ. 9.45	RRR. 9.55	QQQ. 9.45	RRR. 9.55	QQQ. 9.45	RRR. 9.55
RRR. 10.15	SSS. 10.25	RRR. 10.15	SSS. 10.25	RRR. 10.15	SSS. 10.25	RRR. 10.15	SSS. 10.25
SSS. 10.45	TTT. 10.55	SSS. 10.45	TTT. 10.55	SSS. 10.45	TTT. 10.55	SSS. 10.45	TTT. 10.55
TTT. 11.15	UUU. 11.25	TTT. 11.15	UUU. 11.25	TTT. 11.15	UUU. 11.25	TTT. 11.15	UUU. 11.25
UUU. 11.45	VVV. 11.55	UUU. 11.45	VVV. 11.55	UUU. 11.45	VVV. 11.55	UUU. 11.45	VVV. 11.55
VVV. 12.15	WWW. 12.25	VVV. 12.15	WWW. 12.25	VVV. 12.15	WWW. 12.25	VVV. 12.15	WWW. 12.25
WWW. 12.45	XXX. 12.55	WWW. 12.45	XXX. 12.55	WWW. 12.45	XXX. 12.55	WWW. 12.45	XXX. 12.55
XXX. 1.15	YYY. 1.25	XXX. 1.15	YYY. 1.25	XXX. 1.15	YYY. 1.25	XXX. 1.15	YYY. 1.25
YYY. 1.45	ZZZ. 1.55	YYY. 1.45	ZZZ. 1.55	YYY. 1.45	ZZZ. 1.55	YYY. 1.45	ZZZ. 1.55
ZZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZZ. 2.15	AAA. 2.25	ZZZ. 2.15	AAA. 2.25
AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55	AAA. 2.45	BBB. 2.55
BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25	BBB. 3.15	CCC. 3.25
CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55	CCC. 3.45	DDD. 3.55
DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25	DDD. 4.15	EEE. 4.25
EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55	EEE. 4.45	FFF. 4.55
FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25	FFF. 5.15	GGG. 5.25
GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55	GGG. 5.45	HHH. 5.55
HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25	HHH. 6.15	III. 6.25
III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55	III. 6.45	LLL. 6.55
LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25	LLL. 7.15	MMM. 7.25
MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55	MMM. 7.45	NNN. 7.55
NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25	NNN. 8.15	OOO. 8.25
OOO. 8.45	PPP. 8.55	OOO. 8.45					